ENTI LOCALI, Cossa (Riformatori): “Consentire ai Comuni confinanti di chiedere inserimento nella Città metropolitana di Cagliari”

Date : 7 Marzo 2016

La nuova legge di riforma degli Enti locali ha stabilito che nell’Isola ci sarà una sola **città metropolitana**, quella di **Cagliari**, e che ne fanno parte, oltre il Capoluogo, anche altri sedici comuni: *Assemini, Capoterra, Decimomannu, Elmas, Maracalagonis, Monserrato, Pula, Quartucciu, Quartu Sant’Elena, Sarroch, Selargius, Sestu, Settimo San Pietro, Sinnai, Uta e Villa San Pietro*.

Secondo i *Riformatori*, agli **altri comuni confinanti che ne volessero fare parte** deve essere concessa la possibilità di aderire ed hanno presentato un’apposita proposta di legge in *Consiglio regionale*.

“Nella prima stesura del disegno di legge – ha ricordato **Michele Cossa**, coordinatore regionale dei Riformatori – *era prevista l’adesione facoltativa dei Comuni confinanti alla città metropolitana, aver cancellato tale eventualità è un’ingiustificata e arbitraria esclusione di alcuni Comuni, come San Sperate, Monastir, Burcei, Ussana, Serdiana, Dolianova e Soleminis, che vantano significative relazioni economiche e sociali con il capoluogo della Sardegna”.* Ha anche ricordato come il *Comune di Burcei*, nel corso degli anni, ha condiviso una serie di servizi municipali con *Sinnai* e *Maracalagonis* e che, in virtù della norma varata dal Consiglio regionale, si trova a far parte dell’*Unione dei Comuni del Gerrei o del Sarrabus*, che distano minimo 40 chilometri e dove in alcuni casi i collegamenti stradali sono del tutto assenti. La proposta dei Riformatori prevede che *“i Comuni confinanti con quelli della città metropolitana di Cagliari possano esercitare l’iniziativa di farne parte con deliberazione del Consiglio comunale adottata a maggioranza di due terzi dei componenti”. (red)*

(admaioramedia.it)